



CASTELLO DI
SANPELAGIO

GRUPPI
minimo 25



Il Castello di San Pelagio ha origini medievali (XIV sec.) come testimonia la torre costruita dai Da Carrara, Signori di Padova, nella prima metà del Trecento. L'imponente torre merlata, aveva una funzione di prima difesa nei numerosi attacchi da parte degli Scaligeri, Signori di Verona.

Nella metà del Settecento la proprietà passa ai Conti Zaborra che ampliano notevolmente l'edificio, rimodernano l'ala padronale per adattarla a residenza signorile e realizzano le barchesse a uso agricolo. Da allora la famiglia dei Conti Zaborra abita il Castello ricco di memorie private e storiche. Da qui, il 9 agosto 1918, partì il poeta Gabriele d'Annunzio per il folle Volo su Vienna dove compì la sua celebre impresa: il lancio di migliaia di volantini inneggianti alla resa sopra la capitale austro-ungarica.

Nelle stanze dannunziane, tutto è tornato come allora perché voi possiate immergervi nell'imitabile ricordo del Vate. Altri ambienti del Castello di San Pelagio ospitano un Museo unico in Europa che ripercorre l'affascinante storia del volo.

Perdersi nei Labirinti e passeggiare nel Parco, inserito nel network d'eccellenza Grandi Giardini Italiani, vi farà godere della stessa bellezza e armonia di profumi e colori che da oltre 200 anni affascinano gli ospiti del Castello di San Pelagio.

Nelle vicinanze sono visitabili la cittadina medievale di Monselice, il borgo di Arquà Petrarca, l'Abbazia Benedettina di Praglia sui Colli Euganei e la città di Padova.



CASTELLO DI
SANPELAGIO

Via San Pelagio, 34
35020 Due Carrare
Padova

049 9125008
346 8074078

castellodisanpelagio.it
info@castellodisanpelagio.it



PERCORSI DI VISITA

STANZE DANNUNZIANE | 45 minuti, minimo 25 pax, 10 euro/pax

Visita guidata alle stanze che ospitarono Gabriele d'Annunzio durante il suo soggiorno al Castello di San Pelagio in occasione del volo su Vienna del 9 agosto 1918: una missione propagandistica ideata da D'annunzio nella quale si lanciarono migliaia di volantini. Le stanze conservano i ricordi di vita e di volo del poeta-soldato e gli arredi della famiglia Zaborra, proprietaria del Castello dal 1752.

Il gruppo potrà visitare il Museo del Volo e il Parco in autonomia con mappa e Qr code.

MUSEO DEL VOLO | 90 minuti, minimo 25 pax, 12 euro/pax

Visita guidata alle sale che ospitano il Museo del Volo: un'esposizione unica in Europa che ripercorre la più straordinaria impresa umana, il volo! Sezioni dedicate alla mitologia, ai primi tentativi di volo e all'evoluzione dalla mongolfiera, dell'aereo, dell'idrovolante, e dell'elicottero.

Nel Parco e nelle Barchesse visita alla collezione di reperti aeronautici e esemplari originali (elicotteri, aeroplani, alianti, ultraleggeri...).

Il gruppo potrà visitare il Parco in autonomia con mappa e Qr code.

PARCO STORICO + STANZE DANNUNZIANE | 90 minuti, minimo 25 pax, 12 euro/pax

Visita guidata al Castello di San Pelagio, dalle origini medievali alla Villa Veneta con i tipici elementi quali la barchessa, il salone delle feste, le cucine, l'oratorio, il giardino di rappresentanza, il giardino segreto, la carpinata, la ghiacciaia e ... i labirinti! Il percorso continua al piano nobile della famiglia dei conti Zaborra che ospitarono Gabriele d'Annunzio durante la Prima Guerra Mondiale in occasione del volo su Vienna del 9 agosto 1918.

Il gruppo potrà visitare il Museo del Volo in autonomia con mappa e Qr code.

MUSEO DEL VOLO + STANZE DANNUNZIANE | 120 minuti, minimo 25 pax, 14 euro/pax

Visita guidata alle sale che ospitano il Museo del Volo: un'esposizione unica in Europa che ripercorre la più straordinaria impresa umana, il volo! Sezioni dedicate alla mitologia, ai primi tentativi di volo e all'evoluzione dalla mongolfiera, dell'aereo, dell'idrovolante, e dell'elicottero.

La visita prosegue nelle stanze che ospitarono Gabriele d'Annunzio durante il suo soggiorno al Castello di San Pelagio in occasione del volo su Vienna del 9 agosto 1918: una missione propagandistica ideata da D'annunzio nella quale si lanciarono migliaia di volantini. Le stanze conservano i ricordi di vita e di volo del poeta-soldato e gli arredi della famiglia Zaborra, proprietaria del Castello dal 1752.

Il gruppo potrà visitare il Parco in autonomia con mappa e Qr code.

PARTNER

